

Marsala 16 Novembre 1894

Illustrissimo Professore,

Le sono gratissimo della sua cortese lettera e del suo benévolo consiglio, la mia gratitudine è tanto più grande in quanto ella si è dovuta incomodare a ritorniarmi il manoscritto.

ella loda il mio buon volere, e ha ringrazio: capirò che in un piccolo paese come Marsala mancano libri e biblioteche, nè si possono da me procurare perchè costano molto.

Ho ultimamente cercato di mettere tutta la mia attività alla ricerca d'un posticciatolo qualunque che aveva potuto promettermi il domicilio in qualche città dove non esista difetto di biblioteche.

Perciò avevo preso parte ad un Concorso bandito il giugno scorso per la nomina di un maestro di Architettura nel 2° Istitutorio Femminile d'oripoli e Maria Pia. Fino adesso non si è neppure riunita a Roma per decidere la Commissione esaminatrice dei titoli. Ho fatto tanto per potersi creare

di approdare a buon porto, ma non mi è
riuscito di sapere più che questo che i concorrenti
al suddetto posto sono 57 tra i quali ci sono parecchi
liberi docenti che occupano naturalmente altri posti,
che la Commissione esaminatrice sarà composta anche
di professori universitari e che tra gli esaminatori
dei titoli c'è il prof. Fratti del R. Istituto Tecnico
di Roma.

Io ho scritto anche al prof. Fratti raccomandandomi
a lui, non conoscendo persone che potessero racco-
mandare il povero me, facendo notare al prof.
Fratti che io non ho l'onore di conoscerlo, e è morale
che per un posto di 1200 concorrono professori
liberi docenti che certamente dovranno per titoli
accademici superarsi altro che per non avendo
tali titoli, o non la laurea e qualche altra pub-
blicazione ^{potrebbe fare qualche cosa} ~~debbano avere il monopolio dell'incol-~~
quamento.

Ma! Io vivo rassegnato e spero, perché chi non
opera muore; la Provvidenza ci penserà —
Perdoni del disturbo - Ho usufruito del suo consiglio
mandando al prof. Ventura la nota.

Col desiderio della sua personale conoscenza
mi creda suo umilissimo servo.

D. Giuseppe Di Dia

Illustr. Prof.
P. Bacchini
Roma